

ANCONA
7 maggio 2016

Marco Grandi
medico medicina generale

Il calo delle coperture vaccinali.
Che fare?

Vaccinando su e giù per lo stivale

2^a edizione



Nel 2015 nella popolazione over 65 anni vi è stato un incremento significativo della mortalità sia nel periodo invernale (+13%) , principalmente per cause respiratorie, che in quello estivo (+10%), soprattutto per le ondate di calore

(Gruppo di Lavoro del Ministero Salute, 29.02.2016)



I dati INFLUNET confermano un possibile ruolo dell'epidemia influenzale.

In Italia, come in altri paesi europei, gli eccessi di mortalità osservati nella popolazione molto anziana potrebbero essere correlati alla presenza di ceppi influenzali per cui il vaccino aveva una minore efficacia (ceppo dominante: A/H3N2).

È noto che questa variante virale ha un maggiore impatto nelle popolazioni anziane.

(Gruppo di Lavoro del Ministero Salute, 29.02.2016)



Da sottolineare che nel nostro Paese negli ultimi anni si è registrato un calo della copertura vaccinale, che è ben al di sotto degli standard raccomandati, fattore che può avere avuto un ruolo nella elevata mortalità della popolazione anziana nell'inverno 2015

(Gruppo di Lavoro del Ministero Salute, 29.02.2016)



- nella stagione 2014/2015, sono stati segnalati 485 casi gravi e 160 decessi da influenza
- il 78% dei casi gravi ed il 91% dei decessi segnalati nella stagione 2014/15, presentava almeno una patologia cronica preesistente, per la quale la vaccinazione antinfluenzale viene raccomandata
- solo il 7,6% dei casi gravi segnalati aveva effettuato il vaccino antinfluenzale stagionale

(Gruppo di Lavoro del Ministero Salute, 29.02.2016)



a livello nazionale la copertura vaccinale nella categoria degli over 65 anni è passata dal 55,4% della stagione 2013-2014 al 48,6% della stagione 2014/2015, con un calo del **12,3%**

(Gruppo di Lavoro del Ministero Salute, 29.02.2016)



antinfluenzale nei > 65 anni, Marche

2010/11 --> 62,6%

2011/12 --> 61,2%

2012/13 --> 54,8%

2013/14 --> 56,5%

2014/15 --> 45,8%

2015/16 --> 52,6%

(dati preliminari soggetti a variazione)

(Fonte Ministero Salute)



Nello scorso anno, le mancate coperture hanno anche avuto effetti evidenti sui costi.

A fronte di una spesa media di circa 1,3 miliardi di euro, nel 2014-2015 sono stati stimati costi diretti e indiretti dovuti all'influenza per un totale di circa 3,5-4 miliardi di euro.

(Giovanni Rezza, Direttore del Dipartimento di Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità)

PERCHE'?

17.10.2012 

Vaccino influenza, ritirati 2,3 milioni di dosi
Batteri in due lotti di farmaco della Crucell, che ha disposto il blocco. Il Ministero della Salute: fabbisogno assicurato -

*Giuseppe Ruocco, direttore generale Prevenzione presso il Ministero, spiega che «non si è trattato di un ritiro del Ministero, ma di una scelta dell'azienda produttrice di **non distribuire i vaccini**».*

17.10.2012 

vaccini antinfluenzali, 2,3 milioni di dosi ritirate.
*il ministro Renato Balduzzi ha detto che le dosi ritirate sono 2,3 milioni: "Si tratta di due lotti su 32, **richiamati** per precauzione e **mai messi in commercio**».*

17.10.2012 

Bloccati oltre 2 milioni di vaccini
"Precauzione, nessun rischio per la salute"

Non immessi sul mercato milioni di dosi in tutta Italia già pronti. Il governo rassicura: "Può succedere, ma non ci sono rischi. Pronti a rifornirci dall'estero per non fermare la campagna di vaccinazioni. Il fabbisogno nazionale sarà assicurato"

30.10.2012 

Vaccini ritirati dal mercato, Crucell e Novartis sotto
inchiesta .

*La procura di Torino ha aperto un'inchiesta, avviata dal pubblico ministero Raffaele Guariniello, sul ritiro dal mercato dei vaccini antinfluenzali della Novartis Vaccines and Diagnostics S.r.l. e dell'olandese Crucell. L'inchiesta è stata avviata **a seguito di un esposto del Codacons**.*

27.11.2014



Vaccino anti-influenza, quattro morti sospette: l'Aifa blocca due lotti

27.11.2014 **la Repubblica** **Vaccino anti-influenza, l'Aifa blocca due lotti dopo tre decessi sospetti**

L'Agenzia del farmaco ha disposto il divieto di utilizzo per due partite (142701 e 143301) del Fluad che sarebbero state distribuite solo tramite strutture pubbliche e medici di famiglia: "Misura a titolo cautelativo". I casi fatali in Sicilia e Molise e riguardano persone anziane e già malate. Molte Regioni sospendono le somministrazioni

28.11.2014



Vaccino, 11 le morti sospette. E si teme anche per altri lotti

L'Agenzia del farmaco europea apre un'inchiesta: «Nessuna evidenza suggerisce nesso di causalità».

28.11.2014 **la Repubblica** **Vaccino anti-influenza: decessi 'sospetti' salgono a 11. Inchieste di diverse procure**

L'Aifa registra altre otto segnalazioni di morti post-vaccinazione, anche da Roma (due), Como e Parma. Interessate altre partite di Fluad. L'Agenzia: da primi test non risultano contaminazioni, ma non sono esclusi altri ritiri cautelativi dopo il provvedimento di ieri. Il Lazio sospende l'intera campagna di prevenzione col prodotto Novartis

28.09.2013 IL MESSAGGERO – Umbria

«Perché proprio a noi?» . Storie di autismo e di vaccini

L'associazione di volontariato Comitato Montinari Umbria Onlus, per dibattere in argomento, ha organizzato un convegno che si è tenuto a Prepo nella sede della Lega Nazionale Dilettanti della Federazione Italiana Gioco Calcio.

Ha introdotto i lavori Marco Vinicio Guasticchi, presidente della Provincia di Perugia che ha detto , riferendosi alle famiglie dei bambini autistici : «Famiglie che soffrono di abbandono sociale ed economico, visto che, la nostra società, sembra non volere affrontare gli aspetti più problematici della nostra quotidianità».

Il dottor Massimo Montinari, annuncia: «Lunedì sarà firmato un protocollo di intesa con il dipartimento di pediatria dell'Umberto I di Roma per poter prestare cure in struttura pubblica convenzionata, stessa cosa è in itinere con la Regione Toscana».

CHE FARE?



Dal 1939 fino agli anni '60, con la diffusione dei primi vaccini il legislatore prevede la obbligatorietà delle vaccinazioni, con specifiche sanzioni penali a carico dei genitori che omettessero di vaccinare i propri figli, e con l'obbligo delle scuole di verificare l'adempimento dell'obbligo vaccinale

Con la legge 689 del 1981 i reati di omessa vaccinazione vennero trasformati in illeciti amministrativi



In seguito, però, il ministero della Salute ha puntato, anziché sulla coercizione, sulla persuasione della popolazione; ciò spiega perché i vaccini introdotti da quel momento in poi siano semplicemente “raccomandati”.

Nel 1999 soppressione del divieto di frequenza scolastica, e in epoca più recente in alcune regioni soppressione dell’obbligo vaccinale (Veneto) o non applicazione delle sanzioni amministrative tuttora previste



Per diversi anni questa politica ha dato i suoi frutti con conseguente buona copertura vaccinale, ma negli ultimi anni c'è stata un'inversione di tendenza.

La regressione delle coperture vaccinali dipende dalla diffusione di notizie infondate sulla pericolosità dei vaccini, basate su pregiudizi antiscientifici che hanno trovato alimento nelle caratteristiche del web, nelle politiche retributive degli inserzionisti, nelle logiche dei social network , che sono tutte un fortissimo fattore di inquinamento dell'informazione in tutti i campi, e massimamente in quello scientifico.

(Questione Giustizia: Giorgio Altieri, *Giudice del Tribunale di Cagliari, dicembre 2015*)



La diffusione di informazioni spesso imprecise e l'allarme provocato da tali notizie, hanno evidenziato la necessità da parte delle autorità sanitarie di comunicare con tempestività, autorevolezza e coerenza le informazioni su quanto è avvenuto (o sta avvenendo), non solo per limitare strumentalizzazioni o eccessivi allarmismi ma anche per aumentare il grado di consapevolezza e responsabilizzazione della popolazione

(Gruppo di Lavoro del Ministero Salute, 29.02.2016)



Recenti studi hanno dimostrato che è del tutto inutile cercare di smentire le bufale, perché chi ci crede pregiudizialmente non cambierà idea di fronte all'evidenza, di cui tratterà solo singole frasi o punti utili a confermare le proprie convinzioni di partenza

(B. Nyhan – J. Reifler – S. Reachey – G. Freed, Effective Messages in Vaccine Promotion: A Randomized Trial)



La strategia di fornire ulteriori informazioni ai complottisti per cercare di persuaderli razionalmente è risultata inefficace, come dimostra lo studio dell'IMT di Lucca

(Quattrocioni – Zollo – Bessi – Del Vicario – Scala – Caldarelli – Shekhtman – Havlin, Debunking in a World of Tribes)



la corte di cassazione , riguardo alle sanzioni amministrative previste in caso di violazione dell'obbligo di vaccinazione , ha chiarito innanzitutto che l'obbligatorietà dei vaccini trova giustificazione costituzionale nell'esigenza di tutelare entrambe le dimensioni del diritto alla salute, sia quella individuale che quella collettiva, contemplate dall'art. 32 della Costituzione , per cui la copertura vaccinale deve essere, per quanto possibile, estesa

(Cass., sez. I, 24 marzo 2004, n. 5877; nella giurisprudenza costituzionale, Corte Cost., 258/1994)



Infatti il divieto di sacrificare il bene della salute individuale in nome dell'interesse collettivo deve fondarsi su specifici rischi e controindicazioni, in assenza dei quali, l'obbligo vaccinale non può essere disatteso, in quanto i rischi di effetti collaterali molto contenuti,.



Queste considerazioni non valgono solo per la tutela della dimensione collettiva della salute, ma anche per quella della salute individuale del minore, quale soggetto bisognoso di protezione; e qui viene in gioco la responsabilità dei genitori.

(Questione Giustizia: Giorgio Altieri, *Giudice del Tribunale di Cagliari, dicembre 2015*)



La Corte Costituzionale ha chiarito, con specifico riferimento all'inadempimento vaccinale, che «La potestà dei genitori nei confronti del bambino è riconosciuta dall'art. 30 della Costituzione, non come loro libertà personale, ma come diritto-dovere che trova nell'interesse del figlio la sua funzione ed il suo limite»



È appunto questo il fondamento costituzionale degli artt. 330 e 333 cod. civ., che consentono al giudice di intervenire allorquando i genitori, venendo meno ai loro obblighi, pregiudicano beni fondamentali del minore, quali la salute e l'istruzione

(Sentenza 16 marzo 1992, n. 132)



Da tali principi derivano due conseguenze



1°) il dovere dei genitori di tutelare la salute del minore non può risolversi nella negazione, per propria convinzione o ignoranza, dell'esistenza di un obbligo, o nel timore generico di un pregiudizio per il minore ; devono essere indicate specifiche ragioni che, nel singolo caso, rendono la vaccinazione pericolosa, perché le condizioni del minore da vaccinare presentano particolari controindicazioni

(Cass., sez. I, 18 luglio 2003, n. 11226; Cass., sez. I, 8 luglio 2005, n. 14384; Cass., sez. II, 26 giugno 2006, n. 14747)



2°) in mancanza di prova di rischi specifici, è consentito – come afferma la corte costituzionale nella sentenza 132/1992 - il ricorso all'autorità giudiziaria in sede di volontaria giurisdizione, ai sensi degli artt. 333 e 336 c.c.

(Cfr. Cass., sez. I, 3 febbraio 2004, n. 1920; Cass. 1994, n. 6147; Cass. 1994, n. 3009; Cass. 1995, n. 7744; Cass. 4 marzo 1996, n. 1653; Cass., sez. I, 24 marzo 2004, n. 5877)



Da ciò si evince che ciò che prevale è la protezione del minore.

Per questo tipo di evenienza il legislatore ha previsto, che quando la condotta, sia comunque pregiudizievole al figlio, pur non essendo motivo di decadenza della potestà dei genitori, il tribunale per i minorenni possa adottare i “provvedimenti convenienti”, come ordinare alle autorità sanitarie di procedere alle vaccinazioni.

Il punto è che non si tratta di un diritto individuale dei genitori, perché

il figlio non è una proprietà dei genitori

e i suoi diritti fondamentali devono essere tutelati, anche contro le proprie convinzioni personalissime, in conformità alla legge e all'evidenza scientifica.



L'intervento impositivo non può però essere sufficiente se non sarà accompagnato da azioni informative efficaci, non solo da parte dei servizi vaccinali, ma soprattutto da parte di pediatri e medici di base e dei mass media tradizionali.

(Questione Giustizia: Giorgio Altieri, *Giudice del Tribunale di Cagliari, dicembre 2015*)



Secondo il codice deontologico dei medici :

un medico può avere anche le convinzioni individuali più strane, ma

nell'esercizio della professione è tenuto ad "attenersi alle conoscenze scientifiche"

(art. 5) e ad «adeguare, nell'interesse del paziente, le sue decisioni ai dati scientifici accreditati e alle evidenze metodologicamente fondate (...)»

In nessun caso il medico dovrà accedere a richieste del paziente in contrasto con i principi di scienza e coscienza allo scopo di compiacerlo, sottraendolo alle sperimentate ed efficaci cure disponibili



Il **99,7%** considera la vaccinazione anti influenzale uno strumento di prevenzione importante e prioritario

Oltre il **70%** ritiene che debba essere fatto uno sforzo per migliorare l'adesione alla vaccinazione nella popolazione over 65 anni.

Il **99%** non teme gli eventi avversi che ritiene rari o poco frequenti

il **74%** si è vaccinato contro l'influenza

Il **57%** dichiara di adottare il vaccino adiuvato, fornito dalla ASL e appropriato per la popolazione anziana di età superiore ai 65 anni.

solo circa il **30%** è soddisfatto delle azioni pubbliche messe in atto per promuovere la vaccinazione degli over 65 anni

(Indagine METIS, Società scientifica dei Medici di Medicina Generale, su un campione di 1000 Medici di Medicina Generale)



Per i giornalisti

non confondere i fatti con le opinioni,

presentare in corretti termini numerici i rapporti tra i benefici dei vaccini e le controindicazioni,

non presentare come fatti (anche nella titolazione) nessi di causalità tra vaccini e varie patologie tutti da dimostrare, ma addirittura in linea astratta,

non diffondere bufale scientifiche

non contrapporre eminenti scienziati a profeti antivaccinisti con una falsa neutralità che induce nel lettore la percezione che la scienza “ufficiale” e le posizioni antiscientifiche siano sullo stesso piano, alimentando di fatto le teorie complottiste.

(Questione Giustizia: Giorgio Altieri, *Giudice del Tribunale di Cagliari, dicembre 2015*)

Chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati

